



Ministero della Cultura
ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO
Scuola di Alta Formazione e Studio - Matera

Diploma di Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

PFP1 Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura.

Candidato: Fei Yang

Titolo tesi:

Il San Paolo vandalizzato dal cimitero monumentale di Matera: sistemi di supporto e assemblaggio di sculture in frammenti.

Relatori:

Adriano Casagrande (coordinatore)

Simona Pannuzi

Marco Bartolini

Altri relatori: Mariagrazia Di Pede, Francesco Frullini, Angelo Raffaello Rubino, Claudio Santangelo.

Il lavoro di tesi riguarda lo studio e il restauro della statua acefala raffigurante San Paolo, proveniente dal cimitero monumentale di Matera. L'opera, attribuita ad Aurelio Persio e datata al XVI secolo, è realizzata in calcarenite con tracce di policromia ancora visibili. La principale criticità legata al suo stato di conservazione consiste nella frammentazione in 27 pezzi, causata da un atto vandalico avvenuto nel 2004.

L'intervento di restauro si è configurato in parte come il proseguimento di un intervento precedente, poiché la statua è stata oggetto di studio e pratica didattica nel 71° corso PFP1 della SAF-ICR (sede di Matera), durante l'anno accademico 2020/2021. La ricomposizione dei frammenti ha rappresentato la fase più complessa e decisiva, in quanto ha restituito alla scultura la sua stabilità strutturale e la posizione originaria. L'intervento è stato preceduto da uno studio preliminare ed eseguito nel solco dei principi specifici applicabili, in generale, all'assemblaggio di manufatti lapidei frammentati. La natura irreversibile di operazioni come l'imperniaggio e l'incollaggio ha richiesto la realizzazione di prove di assemblaggio temporaneo, al fine di individuare il metodo e la sequenza di intervento più idonei, riducendo al minimo il rischio di danneggiare il materiale costitutivo.

Parallelamente, l'approfondimento ha riguardato la progettazione e realizzazione di un supporto per sculture lapidee frammentate. Spesso, infatti, questi manufatti perdono la loro stabilità strutturale

anche dopo la ricomposizione e necessitano di un sostegno esterno per resistere a sollecitazioni interne ed esterne. Per la statua di San Paolo, la progettazione di un supporto mediante stampa 3D in metallo o fibre di carbonio è stata esplorata come possibile applicazione di tecnologie avanzate nel settore del restauro e della conservazione dei beni culturali, seguendo un approccio multidisciplinare. Questo tema, finora poco approfondito a causa della scarsa collaborazione tra discipline diverse, si rivela di grande attualità e urgenza. Negli ultimi anni, eventi critici come terremoti, guerre e atti di vandalismo hanno aggravato le condizioni conservative di numerosi manufatti lapidei di rilevanza storica e artistica su scala globale. Lo studio di questa problematica è stato affrontato con un approccio pragmatico, tenendo conto delle effettive risorse finanziarie e lavorative, spesso limitate, specialmente nei Paesi meno sviluppati.

Di conseguenza, la tesi ha cercato di offrire una gamma di soluzioni basate su condizioni reali, a partire da un'analisi dei criteri generali relativi al comportamento strutturale delle sculture ricomposte, alle proprietà meccaniche dei materiali impiegati per il supporto e all'impatto estetico del sistema scultura-supporto-contesto espositivo. L'integrazione di numerosi casi studio ha permesso di valutare l'applicabilità di diversi sistemi di sostegno, con l'auspicio che questa ricerca possa costituire un valido riferimento per i professionisti impegnati in questo ambito.



Fig. 1: La scultura al termine dell'intervento di restauro.

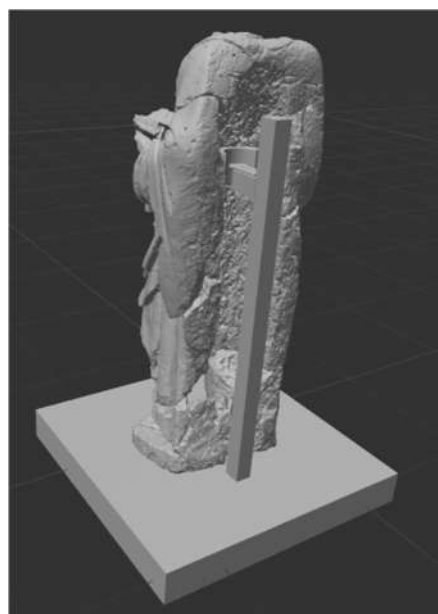


Fig. 2: Progettazione di un supporto con utilizzo combinato di un elemento di collegamento stampato in 3D e di un sistema pedana-profilato tradizionale.